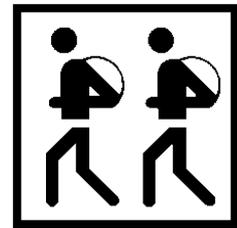




CAI CINISELLO BALSAMO



RACCHETTANDO IN VALCHIAVENNA

15 gennaio 2006

Arrivata la neve e passate le numerose feste si ricomincia la nostra attività di montanari con le racchette da neve.

Siamo alla prima uscita e perciò non molto impegnativa dal punto di vista fisico, per il moderato dislivello dell'escursione che si svolge in Valchiavenna al paesino di Starleggia e alla Piana di San Sisto.

Per salire in valle di Starleggia ci si inerpicca con faticosi tornanti fino al terrazzo di Spunghetta, si prosegue sino al caratteristico paesino di Starleggia m 1560 e alla Piana di San Sisto m 1769 in un ambiente dal fascino selvaggio.

Lungo la vallata sono disseminati nuclei di baite in un paesaggio grandioso e solitario. L'ampia conca di San Sisto è da ritenersi uno dei punti più ridenti dell'intera Valchiavenna. E' impossibile non provare il desiderio di osservare da vicino le baite presenti, per la maggior parte splendidamente restaurate rispettandone le caratteristiche originarie, e quindi prendere tutto il tempo necessario per riuscire a cogliere il respiro arcano di questi luoghi.

Un angolo nascosto di montagne molto vicino alle rotte turistiche dello sci, ma che conservano gelosamente il loro fascino oltre ogni limite temporale, sulla scia di una memoria che questi luoghi evocano. Proprio a nord della Piana di San Sisto a circa 2000 m di quota si trova il Pian dei Cavalli un'altura che appare sterminata, in questa remota località recenti scavi archeologici hanno individuato tracce di vita risalenti all'età del ferro.

Il nostro itinerario inizia dal parcheggio di Campodolcino dove sale la funicolare per l'Alpe Motta. Dal parcheggio si prende la strada che nella bella stagione permette di salire con le automobili a Starleggia, ma che in inverno è chiusa e quindi accessibile solo a piedi o con le motoslitte ohimè....

Ci si inerpicca quindi con faticosi tornanti in circa un'ora e mezza sino a Starleggia, si attraversano le abitazioni del paese e poi elevandosi sopra le case, si entra in un boschetto che conduce comodamente in circa mezz'ora, al ciglio inferiore della grande Piana di San Sisto in prossimità del caratteristico campanile.